



**INTERVENTI A FAVORE
DELL'ASSOCIAZIONISMO
ANNO 2011**

Premessa.....	pag. 1
Il Contesto.....	pag. 2
Interventi previsti.....	pag. 3
Conclusioni.....	pag. 12

**a cura dell'Ufficio Terzo Settore
Servizio Politiche Sociali e per la salute**

PREMESSA

La legge regionale 34/2002 - "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo)" prevede che annualmente la Regione Emilia Romagna assegni contributi alle Province per il sostegno di piani di intervento per realizzare iniziative concordate con le associazioni operanti nel proprio territorio ed iscritte nei registri provinciali. Ai sensi dell' art. 9 comma 2 la Giunta regionale, con atto n. 1267 del 5 settembre 2011 ha approvato l'assegnazione dei contributi alle province per l'anno 2011.

Nella citata deliberazione, la Regione ha definito di concedere alle Province per l'anno 2011, un ammontare pari a € 141.302,61, assegnati in proporzione alla popolazione residente in ciascun territorio provinciale al 01/01/2011.

Complessivamente il contributo assegnato alla **Provincia di Bologna per l'anno 2011 è pari a € 31.624,10.**

Il Piano regionale prevede altresì che le risorse assegnate non risultino percentualmente superiori alle risorse messe a disposizione dalle Province per il finanziamento dei rispettivi Piani di intervento per l'associazionismo. Inoltre le risorse regionali assegnate debbono essere prioritariamente utilizzate dalle Province per l'organizzazione di sportelli informativi e di consulenza per le associazioni, là dove non ancora attivati.

Infine, il Piano deve essere condiviso con le associazioni di promozione sociale iscritte al Registro delle associazioni di promozione sociale della provincia di riferimento.

Si è dunque proceduto a una consultazione di tutte le associazioni di promozione sociale iscritte per condividere proposte concrete per la definizione congiunta del Piano, individuando progetti mirati a dare risposta ai bisogni emergenti delle associazioni.

In data 13.10.2011 il Comitato di monitoraggio¹ si è riunito al fine di attribuire alle molte proposte pervenute² una valenza prioritaria quale risposta ai bisogni segnalati dalle associazioni, in un'ottica di una costante e consolidata collaborazione e di un'ampia apertura al dialogo tra l'ente locale ed il privato sociale.

Le azioni trasversali previste nel Piano cercano di dare risposta ai bisogni che accomunano le associazioni di promozione sociale presenti sul territorio (iscritte e non iscritte al Registro) e che operano sui diversi settori quali il culturale, il sociale e lo sportivo. Gli interventi inseriti nel Piano sono progetti volti a rispondere a bisogni condivisi e si estrinsecano nella valenza provinciale e nella finalità di valorizzazione diretta o indiretta dell'associazionismo.

¹ Organismo composto da rappresentanti delle Associazioni di Promozione Sociale resesi disponibili a collaborare con l'Amministrazione Provinciale sia nella fase di progettazione sia nella fase di realizzazione del piano.

² Conservate agli atti nel fascicolo 15.5.7/4/2011

IL CONTESTO³

Associazioni di promozione sociale attive in provincia di Bologna al 31-08-2011

I dati sotto riportati dimostrano la vitalità e vivacità dell'associazionismo nel territorio provinciale bolognese, essi vengono presi in considerazione nella fase di formulazione del Piano d'interventi rivolto alle associazioni affinché le azioni previste possano effettivamente contribuire ad una rispondenza dei bisogni e delle difficoltà individuati dalle associazioni stesse.

- **Le associazioni di promozione sociale iscritte al Registro Provinciale** al 31 agosto 2011 sono 654.
- **Le associazioni iscritte al Registro Regionale** sono 30 con sede nella provincia di Bologna e si concentrano prevalentemente nel capoluogo. Per quanto riguarda l'area di appartenenza permane prevalente il sociale nelle sue declinazioni di tutela e protezione dei diritti, socio-assistenziale, educativa, inclusa la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale.
- In questi anni si è progressivamente consolidata una crescita del numero di associazioni iscritte al Registro provinciale: al 2004 erano n. 423, al 2005 n. 512, al 2006 n. 587, al 2007 n. 622, al 2008 n. 686, al 2009 n. 728, al 2010 n. 751. Oggi il numero di iscritte è pari a 654. La vertiginosa riduzione del numero di associazioni è da imputarsi alla revisione del Registro provinciale ai fini dell'accertamento della permanenza dei requisiti che hanno permesso l'iscrizione e pertanto al godimento dei benefici connessi con lo status di Associazione di Promozione sociale ai sensi della Legge 383/2000 e della Legge Regionale 34/2002 svoltosi, dopo l'entrata in vigore della norma regionale, per la prima volta nel 2010/2011.
- Tra le associazioni di promozione sociale **iscritte** al Registro provinciale, si riscontra un sostanziale equilibrio di presenza fra le associazioni culturali e quelle sociali, seguite dalle associazioni sportive.
- **Le associazioni di promozione sociale non iscritte al Registro Provinciale e censite dall'Amministrazione Provinciale** risultano essere 330, dato rilevato dall'autosegnalazione da parte delle associazioni di nuova istituzione, considerato che per essere iscritte al Registro devono essere costituite e operanti da almeno un anno. Questo permette di dare loro visibilità grazie all'inserimento nella banca dati provinciale del non profit.

³ Fonte: Ufficio Terzo Settore della Provincia di Bologna – dati al 31.08.2011.

GLI INTERVENTI PROGRAMMATI

AREA FORMATIVA

Seconda edizione corso base e corso avanzato per la progettazione e realizzazione grafica di prodotti di comunicazione

Il corso svolto l'anno scorso per l'acquisizione di conoscenze informatiche in ambito grafico, per supportare le associazioni di promozione sociale nel realizzare con "il fai da te" adeguati prodotti di comunicazione (come depliant, volantini, loghi ecc..), ha risvegliato un grande interesse e purtroppo non è stato possibile accogliere tutte le richieste pervenute. Infatti, è sempre più sentita dalle associazioni la necessità di rendere visibile alla comunità locale il proprio quotidiano, evitando il ricorso a esperti e professionisti di grafica che comporta costi notevoli.

Quest'anno, sulla base delle esigenze espresse si intende ripetere il corso base e un livello avanzato per la progettazione e realizzazione di volantini e manifesti pubblicitari per l'utilizzo di programmi professionali di grafica (freeware, open source).

Particolare attenzione dovrà essere posta nella selezione dei partecipanti in base alle conoscenze informatiche per costituire aule quanto più possibile omogenee in termini di competenze possedute e non vanificare l'impegno. I due interventi di formazione informatica saranno realizzati compatibilmente al reperimento delle risorse necessarie.

Costo degli interventi Euro 7.000,00

Seconda edizione percorso "Officina delle comunicazioni"

L'utilizzo di strumenti di comunicazione efficaci e rapidi è un bisogno sentito, già da alcuni anni, da parte delle associazioni di promozione sociale per far conoscere le proprie attività alla cittadinanza.

Oggi le nuove tecnologie impongono un'analisi approfondita sul significato dell'attività comunicativa.

Gestire un ufficio stampa nell'era del Web 2.0 significa conoscere e usare strumenti giornalistici e redazionali, saper comunicare attraverso il linguaggio parlato e scritto, unire alla capacità organizzativa l'estro e la fantasia nel trovare sempre nuove risorse per comunicare. E' importante conoscere i nuovi ambienti di comunicazione che offre la rete e utilizzarli in modo integrato per non sovrapporre le informazioni con inevitabile perdita di efficacia. Capire i nuovi e dinamici mezzi, usarli in modo efficace, diventa la chiave di un successo che fa la differenza in un mondo digitale in cui i nuovi strumenti di marketing e comunicazione sono in costante evoluzione.

Approvato con deliberazione di Giunta provinciale n.463 del 08.11.2011

A tal fine, già negli anni scorsi sono stati realizzati dei percorsi formativi sulla comunicazione. Tenuto conto che nella realizzazione del Piano 2010 è stato organizzato un percorso formativo che non è riuscito a soddisfare tutte le richieste di iscrizione pervenute, si ritiene necessario provvedere una seconda edizione.

Costo dell'intervento Euro 3.000,00

Seminario sulla tutela della salute e della sicurezza nelle associazioni di promozione sociale

E' stato rilevato tra alcune associazioni di promozione sociale un certo interesse ai temi della tutela della salute e della sicurezza, pertanto l'Amministrazione provinciale in collaborazione con il Centro Servizi per il volontariato VOLABO e ANCESCAO desiderano promuovere sul territorio provinciale uno o più seminari info/formativi.

Gli incontri si propongono di introdurre una conoscenza di base della normativa e dell'applicabilità in termini di salute e sicurezza ai volontari e ai lavoratori subordinati (o ad essi equiparati) e di far emergere i primi interrogativi per meglio affrontare l'applicabilità della legge e i suoi adempimenti per gli enti non-profit.

Costo dell'intervento Euro 2.500,00

Seminario sull'accoglienza dei nuovi volontari

Le difficoltà nel trovare nuovi volontari in parte può essere imputato anche alle difficoltà di gestire in modo proficuo l'arrivo di una nuova persona che si avvicina all'associazione con l'intento di avviare un rapporto di conoscenza e scambio continuativo con l'associazione stessa. Le associazioni sono prima di tutto persone che si uniscono insieme nel perseguire obiettivi comuni. A tal fine è stata condivisa la necessità di rinforzare le conoscenze sui temi afferenti alle dinamiche relazionali e alle strategie per migliorare il proprio modo di approcciarsi agli altri. L'azione formativa condivisa sarà quindi orientata a sviluppare le capacità di relazione ed accoglienza tra i membri dell'associazione.

L'intervento, il cui costo è quantificato nell'ordine di Euro 2.000,00 sarà realizzato compatibilmente al reperimento delle risorse necessarie.

Corso informativo sugli strumenti e le modalità di partecipazione del Terzo Settore alla programmazione integrata sociale e sanitaria

In collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato VOLABO l'Amministrazione provinciale si propone di promuovere la partecipazione del Terzo Settore alla definizione e attuazione dei Piani di zona distrettuali per la salute e il benessere sociale. Rientra, infatti, nel compito degli enti locali creare luoghi e prassi per favorire la partecipazione dei soggetti del Terzo Settore a tutti i livelli di governo (regionale, intermedio, coincidente con l'ambito della CTSS⁴, e distrettuale).

4

Conferenza territoriale sociale e sanitaria.

Approvato con deliberazione di Giunta provinciale n.463 del 08.11.2011

Come descritto dalla Regione Emilia-Romagna nelle “*Linee guida per la partecipazione del Terzo Settore ai processi di programmazione previsti dal Piano Socio Sanitario Regionale*”⁵, nella provincia di Bologna si è già implementato un percorso di partecipazione del Terzo Settore, attraverso la costituzione da parte della CTSS di Bologna del Tavolo del confronto con Terzo Settore⁶ ed è attivo sul territorio il Forum provinciale del Terzo Settore. Si ritiene però opportuno valorizzare tali forme di partecipazione attraverso l’elaborazione di un percorso informativo per facilitare il coinvolgimento specifico dell’associazionismo alla programmazione socio-sanitaria del welfare provinciale. L’obiettivo è quello di supportare l’associazionismo nell’identificazione delle criticità, nella raccolta dei bisogni e nella formulazione di proposte a supporto alla programmazione socio-sanitaria provinciale a partire dalla loro partecipazione ai tavoli tecnici tematici distrettuali e agli organismi preposti.

Costo dell’intervento

Euro 4.800,00

Le istruzioni base per l’organizzazione di eventi

Le associazioni vivono quotidianamente situazioni di difficoltà nell’organizzazione di eventi pubblici, in relazione ai numerosi adempimenti burocratici connessi alla somministrazione di cibi e bevande, alla SIAE. Per tale ragione si prevede l’approfondimento su alcuni dei temi sopra citati al fine di fornire le indicazioni principali, di base cui attenersi nella realizzazione degli eventi. L’attività, il cui costo si quantifica, sull’ordine di Euro 1.500,00 sarà realizzata compatibilmente al reperimento delle risorse disponibili.

Corso info/formativo sulle tecniche del fund raising con sportello di supporto

L’esigenza di trovare nuove forme di sostegno finanziario è sempre più sentita dalle associazioni del territorio. La crisi economico/sociale che stiamo attraversando, infatti, comporta una revisione e un cambiamento nel modo di pensare e di fare comunità anche per il Terzo Settore in una prospettiva di nuovi orizzonti di sviluppo. Occorre forse comprendere quali possono essere le strategie di fund raising da adottare. Già in passato sono stati realizzati due corsi di fund raising, ciò nonostante si rende necessario ripetere questo percorso formativo in ragione anche del considerevole incremento di nuove associazioni presenti sul nostro territorio.

Come in passato, tenuto conto del gradimento riscontrato, il percorso formativo, oltre a fornire gli elementi di base, dovrà prevedere anche momenti pratici di sperimentazione delle tecniche apprese al fine di verificarne i risultati.

⁵ DGR n. 1682 del 20.10.2008 “Prima attuazione del PSSR 2008-2010: approvazione delle procedure per la programmazione di ambito distrettuale 2009-2011, di linee guida per la partecipazione del Terzo Settore, del programma di partecipazione e formazione.”

⁶ E’ composto dal Presidente della CTSS, da rappresentanti degli Enti locali, da un rappresentante dell’ AUSL e da rappresentanti del Comitato Paritetico del Volontariato, del Forum provinciale del Terzo Settore, delle Centrali Cooperative e del Centro Servizi del Volontariato.

Approvato con deliberazione di Giunta provinciale n.463 del 08.11.2011

Inoltre, compatibilmente alle risorse economiche disponibili, si verificherà la possibilità di offrire oltre il termine del percorso formativo un supporto all'attività di fund raising che le associazioni vorranno mettere in piedi, avvalendosi di un esperto, secondo modalità e tempi da concordare insieme, quantificato nella misura di Euro 1.300,00.

Costo dell'intervento

Euro 5.000,00

INTERVENTI DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' GESTIONALI DELLE ASSOCIAZIONI

Sportello fiscale ed amministrativo

L'esperienza dello sportello di supporto fiscale e contabile, istituito per supportare l'attività delle associazioni, (ad eccezione di quelle sportive in ragione della specificità del regime fiscale delle stesse) prosegue ormai da diversi anni con un positivo riscontro da parte delle associazioni, testimoniato dall'alta affluenza e dai numerosi quesiti inoltrati all'Ufficio Terzo Settore, sia da parte di associazioni già operanti sia da altre in fase di costituzione.

Si ritiene quindi opportuno, per dare continuità ad un servizio valido, riconfermare anche per l'anno 2012 l'attività dello sportello così come richiesto dalle associazioni e unanimemente condiviso dal Comitato di monitoraggio, sia attraverso incontri frontali sia attraverso appuntamenti telefonici, per non penalizzare le associazioni della provincia. Contestualmente verrà mantenuto l'aggiornamento del sito non-profit della Provincia, sul quale sono già attualmente divulgate informazioni e notizie di carattere fiscale specialistico, nonché gli adeguamenti della legislazione vigente, della modulistica per gli adempimenti costituenti e gestionali delle associazioni e della pubblicazione "La società diffusa".

Il servizio potrà essere potenziato subordinatamente all'acquisizione delle risorse necessarie e prevedere momenti e incontri formativi collettivi (nuova edizione dell'A,B,C dell'associazionismo) su temi condivisi da un diverso numero di associazioni (ad esempio la componente commerciale e produttiva delle associazioni, possibili futuri ruoli e compiti delle associazioni ecc...).

Si valuterà inoltre, compatibilmente alla disponibilità di risorse economiche aggiuntive, la possibilità di pubblicare on line dei contributi articolati e dettagliati redatti dal consulente su temi specifici di particolare interesse (5 per mille, scadenze per particolari adempimenti burocratici ecc..) oltre agli attuali trafiletti informativi che normalmente sono pubblicati nella sezione "notizie".

Sarà inoltre valutata, in accordo con il consulente dello sportello, la fattibilità di raccogliere sul sito web del non profit, magari nella sezione FAQ, le risposte alle domande più ricorrenti che le associazioni che usufruiscono dello sportello pongono durante agli incontri, così da offrire a tutti gli interessati il servizio reso.

Costo dell'intervento

Euro 10.000,00

Sportello dello sport

Le continue difficoltà in cui versa il mondo dell'associazionismo, costretto da un lato a vincoli sempre maggiori che affondano dall'altro nella complessa e costante crisi economica che continua ad investire le famiglie in genere e quindi anche le realtà associative, porta a rendere sempre più necessario costruire e a fortificare una possibile rete di sostegno alle stesse.

In questa ottica trova sempre più conferma ed importanza la realizzazione o la conferma di servizi e progetti che possano supportare il panorama associativo, altrimenti a forte rischio perchè non in grado di autograntarsi. Il mondo dell'associazionismo sportivo non è esente e quindi rimane alto il bisogno delle associazioni presenti sul territorio e di conseguenza l'importanza e l'utilità delle risposte che si possono fornire ed assicurare attraverso iniziative concordate. In questo quadro il progetto "Sportello dello Sport" si identifica come vero e proprio supporto positivo per coloro che cercano informazioni sulle tematiche quotidiane ma anche indicazioni e vere e proprie direttive sul come e cosa fare in determinate situazioni dal punto di vista gestionale, fiscale e legale.

La conferma di tutto ciò viene anche dalle oltre 260 consulenze rese nel corso del 2010 dagli sportelli aperti sul territorio nel periodo monitorato (1 gennaio – 30 giugno), dato in continua crescita. Segno evidente di come questo tipo di servizio sia di gran lunga considerato come vero e proprio supporto per le tante forme associative della provincia che necessitano di riferimenti certi ed aggiornati. Allo stesso tempo viene assicurato un alto, costante e comune livello di preparazione da parte del gruppo di esperti che è chiamato ad offrire queste consulenze. Questa fase viene realizzata attraverso continui confronti tra gli stessi operatori con il coordinatore del progetto, da più parti riconosciuto come uno degli esponenti di maggior livello su scala nazionale per quanto riguarda la materia trattata. Oltre a questo si è cercato di attuare un'azione più capillare sul territorio provinciale calendarizzando momenti seminariali aperti a tutte le associazioni del settore con la presenza dello stesso coordinatore, oltre che con i singoli esperti. Queste iniziative, concertate ed organizzate sul territorio, hanno l'intenzione di mantenere ferme quelle che sono le caratteristiche del servizio offerto attraverso il progetto e cioè una forte professionalità utilizzata che viene messa a disposizione in forma totalmente gratuita.

Riteniamo sia importante questo ultimo aspetto, soprattutto in un periodo storico nel quale anche la vita delle singole (e piccole) forme associative viene messa duramente alla prova proprio dalla mancanza di aiuti economici oltre che dalle difficoltà di gestire le attività attraverso le forme canoniche di sostentamento.

Alla luce di ciò, da più parti è stato auspicato e ribadito come sia importante l'impegno che la Provincia di Bologna ha messo e continua a mettere attraverso questo progetto, consolidato, ma sempre attuale e forse sempre più necessario in quanto risposta efficace ai bisogni e alle difficoltà delle singole forme associative.

Se da un lato continua e cresce la forma di assistenza sulle tematiche di grande impatto quali quelle a carattere civilistico e fiscale, impiantistica sportiva, tutela sanitaria, accesso a mutui presso l'Istituto

Approvato con deliberazione di Giunta provinciale n.463 del 08.11.2011

per il Credito Sportivo, gestione degli impianti; dall'altro si fanno sempre più spazio richieste che toccano il mondo della disabilità, della accesso ai bandi pubblici e del rapporto con l'ente locale.

La consapevolezza dell'importanza del progetto, radicato sul territorio, ma pur sempre attuale e necessari viste le azioni svolte, ha portato all'ulteriore rinnovo della convenzione con gli enti gestori degli sportelli, predisposta per l'anno corrente 2011 tra Provincia di Bologna e Comitati provinciali di CONI, AICS, ASI, CSI e UISP.

In sintesi, nel corso del 2011 la Provincia di Bologna intende sostenere il progetto attraverso azioni quali:

continuo aggiornamento ed approfondimento di tematiche trasversali (fiscali, amministrative, ecc.), in linea con il panorama legislativo nazionale, che sempre più si rivelano di particolare interesse per i soggetti destinatari del servizio, attraverso seminari informativi, da realizzarsi sul territorio, rivolti alle associazioni;

iniziative pubbliche allargate (aperte anche ad operatori di associazioni di altre tipologie) su tematiche comuni;

aggiornamento del nuovo sito internet, interamente ed appositamente realizzato sullo sportello dello sport (www.sportellodellospport.provincia.bologna.it);

iniziative promozionali ed informative finalizzate alla pubblicizzazione del servizio;

coordinamento degli esperti e del personale qualificato operante negli sportelli, attraverso la consulenza di un professionista competente in materia, al fine di garantire omogeneità nei contenuti specifici del servizio, nonché un confronto costante sulle varie tematiche trattate nei diversi punti informativi.

Questo il motivo per cui il progetto viene sostenuto e proposto per il 2011.

Costo dell'intervento

Euro 20.500,00

AREA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONISMO

Free press dell'associazionismo

Prosegue anche per il corrente anno la realizzazione del progetto editoriale di comunicazione sociale "free press dell'associazionismo" a cui è stato dato il titolo "Carta Bianca". Si tratta di un foglio informativo caratterizzato da un processo comunicativo che privilegia il coinvolgimento delle associazioni radicate nel territorio.

La free press ha l'obiettivo di dare visibilità alle buone esperienze dell'associazionismo, valorizzando gli interventi positivi che si realizzano nella nostra società, in controtendenza all'informazione prevalente, caratterizzata da un forte taglio negativo e di denuncia, per promuovere invece la coesione sociale in una logica di partecipazione attiva.

Per il prossimo anno, ci si propone di potenziare il progetto aprendo ad altre associazioni che lavorano in ambito comunicativo/redazionale per dare nuovo impulso a "Carta Bianca" sia nella diffusione sul web sia nella ricerca di sponsor. Infatti, si rende opportuno per il progetto trovare forme

Approvato con deliberazione di Giunta provinciale n.463 del 08.11.2011

aggiuntive di finanziamento per garantirne la continuità nel tempo. E' altresì importante rendere più costante il coinvolgimento delle associazioni che hanno già partecipato attivamente alla redazione della free press negli scorsi mesi e allargare il numero di quelle complessivamente coinvolte, fornendo testimonianze di cronaca bianca sotto forma di articoli, segnalazioni di eventi, racconti di vita della realtà in cui esse operano.

Occorrerà inoltre valutare, in accordo con il comitato di monitoraggio se ridurre il numero di copie del formato cartaceo (da 3.000 copie a 2.000 copie per numero) potenziando invece la divulgazione del formato on-line che raccoglie lo stesso materiale di quello cartaceo, in modo da contenere i costi e garantire la sostenibilità del progetto nel tempo.

Pertanto, tenendo in considerazione il concreto interesse e l'entusiasmo dimostrato da parte delle associazioni anche nel corso del 2011, è stata condivisa la proposta di supportare il proseguo del progetto.

Costo dell'intervento Euro 2.000,00

Volontassociate e l'Albero del dono

Volontassociate, la festa dell'associazionismo e del volontariato, è giunta quest'anno alla sua settima edizione e si è svolta dal 10 giugno al 27 novembre 2011. Il calendario quest'anno si è ulteriormente arricchito con 3 eventi estivi e 17 svoltisi a partire da inizio settembre e dislocati in tutti i distretti della provincia di Bologna, con il coinvolgimento delle associazioni e degli Enti locali. L'obiettivo dell'evento è, infatti, di sensibilizzare e valorizzare il mondo del non-profit. Allo stesso tempo rappresenta un'opportunità per le associazioni di farsi conoscere e di dialogare con la realtà locale e un'occasione per sensibilizzare i cittadini ai valori dell'associazionismo e della solidarietà, promuovendo la partecipazione attiva della collettività.

Il gradimento crescente delle associazioni si esplicita anche con la sempre maggiore partecipazione agli eventi. Quest'anno solo all'evento della città di Bologna, svoltosi il 2 di ottobre hanno aderito e partecipato gratuitamente oltre 150 associazioni. L'Amministrazione promuoverà l'iniziativa per l'ottavo anno, attribuendo a quest'appuntamento una continuità temporale stabile, così come auspicato dalle stesse associazioni.

Per la realizzazione dell'iniziativa sul territorio provinciale si è oramai consolidato il tavolo di coordinamento provinciale, a cui ogni anno prendono parte i referenti individuati nei distretti della provincia di Bologna. L'iniziativa ha fornito anche una maggiore conoscenza e collaborazione delle associazioni con le amministrazioni comunali.

Inoltre quest'anno, in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato VOLABO e con i Comuni interessati si realizzerà l'iniziativa denominata "Albero del Dono", volta a sensibilizzare la cittadinanza al valore della solidarietà. L'Albero del dono verrà realizzato nel periodo natalizio e ogni realtà comunale/distrettuale interessata ad aderire al progetto potrà liberamente declinare tale iniziativa in collaborazione con le proprie Organizzazioni e Associazioni di promozione sociale.

Costo dell'intervento Albero del dono Euro 1.349,93

L'isola che c'è

Il progetto, avviato due anni fa, si propone di creare una banca dati on-line che metta a disposizione degli utenti tutte le informazioni relative circa le attività ricreative, sportive e culturali rivolte alle persone con disabilità fisica o mentale, nonché le informazioni relative alle associazioni che le svolgono, tenendo in considerazione i diversi livelli di competenza. Sono, infatti, numerose le associazioni di famigliari che si occupano in prima persona di organizzare attività per i propri figli ed associati, numerose le competenze nel territorio provinciale da utilizzare in questo settore.

Obiettivo generale del progetto è dunque quello di fornire uno strumento di ricerca alle persone con disabilità che desiderano intraprendere attività di vario genere nel tempo libero. Inoltre tale attività, oltre a dare visibilità agli enti associativi che operano nel campo della disabilità, potrebbe facilitare la fruibilità delle informazioni da parte della cittadinanza, la partecipazione delle famiglie e dei ragazzi con disabilità alla vita sociale e promuovere le relazioni fra le stesse associazioni.

Quanto detto sopra conduce *L'isola che c'è* verso il raggiungimento di un obiettivo trasversale di più ampio raggio sociale/educativo: sensibilizzare il mondo dell'associazionismo ad un'apertura in termini di inclusione sociale delle persona con disabilità salvaguardando e assicurando il loro "diritto al tempo libero". Perché la banca dati sia fruibile occorre garantire la sua manutenzione ed aggiornamento con il periodico raccordo con le associazioni che vi compaiono e l'inserimento di nuove realtà.

Per il prossimo anno il supporto al progetto si articolerà:

- sia nel proseguo della campagna di informazione e promozione del sito web e della banca dati tra le associazioni del territorio e la cittadinanza al fine di garantirne il successo;
- sia nel promuovere l'estensione delle attività ricreative e sportive che quotidianamente le associazioni già svolgono alle persone in difficoltà.

E' opportuno precisare che tale iniziativa sarà realizzata compatibilmente all'acquisizione delle risorse necessarie che potranno essere recuperate tramite una minore spesa rispetto a quanto preventivato per ciascun intervento, ovvero tramite il reperimento di economie conseguite nell'esecuzione dei Piani dell'Associazionismo relativi agli anni scorsi.

Promozione dell'associazionismo fra i minori

Da tempo si avverte l'esigenza di promuovere i valori della solidarietà e della cittadinanza attiva fra i minori. In continuità con alcuni interventi realizzati nei Piani dei precedenti anni rivolti ai minori e ai giovani, si ritiene opportuno rinnovare anche nel presente Piano tale impegno, prevedendo iniziative specifiche. In un'ottica di razionalizzazione delle risorse, per la realizzazione di tali iniziative si promuoverà il coinvolgimento anche di altri soggetti impegnati nella valorizzazione e promozione del terzo settore.

Approvato con deliberazione di Giunta provinciale n.463 del 08.11.2011

E' opportuno precisare che tale iniziativa sarà realizzata compatibilmente all'acquisizione delle risorse necessarie che potranno essere reperite tramite una minore spesa rispetto a quanto preventivato per ciascun intervento, ovvero tramite l'utilizzo di economie conseguite nell'esecuzione dei Piani dell'Associazione relativi agli anni scorsi.

Il costo previsto, compatibilmente al reperimento delle risorse di bilancio è di Euro 6.000,00

CONCLUSIONI

Gli interventi inseriti in questo Piano annuale 2011 rappresentano dunque la condivisione di proposte concordate con le associazioni di promozione sociale e fatte proprie dall'Amministrazione Provinciale, per la cui realizzazione si cercherà di ottimizzare, per quanto possibile, le limitate risorse disponibili.

Per ogni intervento previsto è stato indicato il costo massimo previsto e per alcuni è stato precisato che sarà realizzato compatibilmente all'acquisizione delle risorse necessarie che potranno essere reperiti o tramite minore spesa rispetto a quanto pensato per ciascun iniziativa, ovvero tramite il recupero di economie conseguite nella esecuzione dei Piano dell'associazione relativi agli anni scorsi.

Per gli interventi proposti è previsto un costo complessivo di Euro 70.300,00 di cui Euro 31.624,10 derivanti da contributo regionale.